

Rassegna del 08/11/2012

08/11/12	Gazzetta di Modena	45 Tiro con l'arco Modenesi super ai regionali	...	1
08/11/12	Nuova Ferrara	45 Gli Arcieri Laghesi dominano ai campionati regionali	...	2
08/11/12	Stampa Nord Ovest	42 Sport, due milioni per Torino capitale	<i>Dolfin Alberto</i>	3
08/11/12	Stampa Torino	67 Quindici premiati Borse di studio per studenti campioni	<i>Latagliata Domenico</i>	5

Tiro con l'arco Modenesi super ai regionali

Si sono conclusi con gli Assoluti di domenica i campionati regionali di **tiro con l'arco**: società modenesi grandi protagoniste.

La gara 18 metri indoor è stata organizzata dal Castenaso Archery Team presso il palazzetto dello sport cittadino e ha visto la partecipazione di oltre 300 atleti provenienti da tutta l'Emilia Romagna. Arco Olimpico maschile: vittoria per la squadra degli Arcieri del Forte di Castelfranco Emilia che ha schierato anche l'allievo Yuri Belli con un'ottima prestazione. Seconda squadra assoluta è invece quella degli Arcieri Orione di Casalgrande seguita dalla bolognese Castenaso Archery Team. Sono le donne del Castenaso a salire sul podio nello scontro a squadre della divisione Arco Olimpico, seguite dagli Arcieri Faentini di Faenza e dagli arcieri Muzio Attendolo Sforza di Cotignola. Castenaso non si accontenta e prende l'oro anche nella divisione Compound maschile seguito dai modenesi di Camposanto (Arcieri Duca Obizzo III d'Este) e dagli Arcieri Faentini.

Sono le donne ferraresi di Lagosanto invece, a conquistare l'oro nel compound femminile davanti alle reggiane del Torrazzo.

Nell'arco nudo maschile sono i reggiani dell'Orione a mettere al collo la medaglia d'oro davanti agli arcieri modenesi del Ki Oshi di Vignola e a quelli di Castelfranco Arcieri Del Forte.

L'arco nudo femminile invece, vede la vittoria degli arcieri Del Forte di Castelfranco Emilia davanti alle sfidanti di Bologna degli Arcieri di Misa di Marzabotto.

Negli Assoluti Individuali il reggiano Luca Palazzi, 583 punti su 600, si aggiudica il titolo nell'arco olimpico maschile. Oro e argento per le donne del Castenaso Archery Team nell'olimpico femminile con Stefania Franceschelli e Carla Di Pasquale.

Argento alla reggiana dell'Archery Team Castellarano che ottiene un punteggio di 557.

Il miglior atleta assoluto nella divisione compound è Andrea Muzzioli degli Arcieri del Bosco di Nonantola seguito da Fabio Vincenzi (Duca Obizzo III d'Este Camposanto) e da Andrea Bassi degli Arcieri Faentini di Faenza. Vanno a Ferrara le medaglie d'oro e d'argento nel compound femminile con la campionessa del mondo Marcella Tonioli e Ketti Valleri degli Arcieri Laghesi di Lagosanto. Terza la modenese Simona Mazzali degli Arcieri Duca Obizzo. Sono Graziano e Massimo Torricelli (Arcieri del Forte) a prendere rispettivamente l'oro e l'argento nell'arco nudo davanti al vignolese Giuliano Venturelli degli Arcieri Ki Oshi di Vignola.

Nel nudo femminile invece è Barbara Bettinelli (Arcieri di Misa di Marzabotto) ad aggiudicarsi il titolo assoluto davanti a Francesca Rigon di Castelfranco Emilia e Serena Gennuso del Ki Oshi Vignola.



Gli Arcieri Laghesi dominano ai campionati regionali

LAGOSANTO

Si sono conclusi, con gli assoluti di domenica 4 novembre, i campionati regionali di tiro con l'arco . E gli Arcieri Laghesi hanno ottenuto un ottimo risultato. La gara 18 metri indoor è stata organizzata dal Castenaso Archery Team presso il palazzetto dello sport cittadino e ha visto la partecipazione di oltre 300 atleti provenienti da tutta l'Emilia Romagna.

Le ferraresi di Lagosanto hanno conquistato l'oro nel compound davanti alle reggiane del Torrazzo. Nella lunga gara degli assoluti individuali, dove la resistenza fisica e psicologica è una caratteristica fondamentale in quando le gare durano oltre due ore, vanno a Ferrara le medaglie d'oro e d'argento nel compound femminile con la campionessa del mondo Marcella Tonioli e Ketti Valleri degli Arcieri Laghesi di Lagosanto.



La squadra di Lagosanto non ha fallito



Sport, due milioni per Torino capitale

La proclamazione per 2015 al Parlamento Europeo: pronto in Comune un piano triennale di investimenti
Il progetto affianca le manifestazioni internazionali all'attività di base "Per la città è **un'occasione importante**"

L'idea di candidare

la Città è nata

sul lungomare

di Arenzano

ALBERTO DOLFIN

Di fronte alla platea del Parlamento Europeo, Torino è stata proclamata ufficialmente Capitale Europea dello Sport per il 2015. Attorno alle 17 di ieri, dopo le investiture di Anversa e Cardiff (vincitrici rispettivamente per il 2013 e il 2014), è stato il grande momento del capoluogo piemontese. Il sindaco Piero Fassino e l'assessore allo sport Stefano Gallo hanno ricevuto il vessillo dalla commissione Aces Europe, che a fine settembre aveva visitato Torino, promuovendola a pieni voti.

La candidatura

Nel prosieguo della cerimonia, il chirurgo delle Molinette, Carlo Maria Fronticelli, è stato nominato presidente della commissione medica sportiva. D'altronde, un po' del merito per la proclamazione di Torino è anche suo, grazie ad un curioso retroscena: «Ero su una panchina sul lungomare di Arenzano con il presidente Lupattelli e mi ha chiesto se sapevo indicargli qualche città italiana meritevole del titolo di capitale sportiva, così gli ho subito fatto il nome della mia città e l'ho messo in contatto con il sindaco Fassino, che era anche mio compagno al liceo». Da questo incontro casuale, è nata la volontà di Torino di avanzare la sua candidatura nell'inverno del 2011, rivelatasi vincente meno di un anno dopo.

Anche Giaveno

Terminato il giro delle capitali europee, è stata la volta delle realtà più piccole, in cui il Piemonte ha detto la sua con altre tre rappresentanti: Alba (Città Europea 2013), Giaveno (Comune Europeo 2013) e Biella (Città Europea 2014). In sala, erano presenti anche i due vicepresidenti del Parlamento Europeo, Gianni Pittel-

la e Mario Mauro. Quest'ultimo ha congedato la platea, sottolineando nel suo discorso l'importanza dei titoli distribuiti nel corso del pomeriggio: «In questo modo rendiamo possibile la concezione di un'Europa unita e lo sport rappresenta un esempio da seguire per la politica».

Anversa, capitale 2013

Il tempo delle ultime foto di rito e, alle 19, alcuni pullman organizzati hanno trasportato gran parte dei partecipanti in direzione di Anversa. La città belga ha mostrato alle altre delegazioni provenienti da ogni angolo dell'Europa un assaggio di quel che sarà nel 2013. Con tanto di sfide a ping pong organizzate tra il sindaco e i rappresentanti delle altre capitali e città europee. Tutto seguito da una cena di gala, in cui Anversa ha fatto sfoggio delle sue capacità culinarie. La delegazione torinese ha potuto così cominciare a farsi un'idea di quel che sarà da qui al 2015. «Anversa ha intenzione di sfruttare quest'occasione per tutti i 365 giorni, promuovendo lo sport per tutti. Noi seguiremo questo esempio, incentivando l'attività di base, a cui cercheremo di aggiungere il maggior numero di eventi sportivi di richiamo - ha dichiarato l'assessore Gallo -. Abbiamo già messo a bilancio 500 mila euro per il 2013, altri 500 per il 2014 e un milione per il 2015. A questi, si aggiungeranno gli investimenti dei privati per trasformare in realtà quello che fino ad un anno fa era soltanto un bel sogno».

Dopo i Giochi

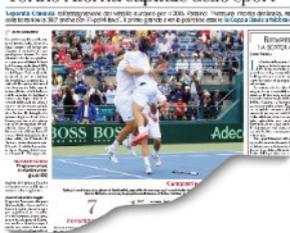
E aggiunge: «A chi dice che non è come un'Olimpiade, rispondo che si tratta di qualcosa di totalmente diverso, ovvero di un progetto volto alla valorizzazione della cultura sportiva. Ricevere l'investitura in un luogo così prestigioso a livello mondiale ha un valore davvero inestimabile».

Terminata la festa per il titolo conquistato, è tempo per Torino di rimboccarsi le maniche e meritarsi gli applausi di tutta l'Europa.



Sulla «Stampa»

Torino ritorna capitale dello sport



Il 17 ottobre Torino è stata dichiarata vincitrice del titolo di capitale europea dello sport per il 2015.



Momenti di gloria anche per Giaveno

Il capoluogo della Valsangone ha ricevuto l'investitura a Comune Europeo dello sport 2013
Soddisfazioni per Giaveno presente in A1 femminile con un club di volley (in foto Chiara Dall'Ora)

Quindici premiati Borse di studio per studenti campioni

DOMENICO LATAGLIATA

Oggi alle ore 15,30 presso la Sala Multimediale del Collegio Einaudi di corso Leone 24, a Torino si tiene la cerimonia di premiazione e consegna delle borse di studio sportive del progetto della Provincia di Torino «Adottiamo un Campione». Il bando relativo alla quinta edizione del progetto, finalizzato a sostenere i costi derivanti dall'abbinamento tra attività scolastica e sportiva, riguardava un ampio spettro di discipline: atletica leggera (gare su pista, escluse le staffette), sci alpino (gigante e superG), pattinaggio di velocità e di figura individuale, volley, nuoto, tiro con l'arco olimpico, basket, rugby, canottaggio, kayak, ginnastica (ritmica, o artistica, o su trampolino elastico, o aerobica). Due borse di studio sportive erano riservate agli atleti diversamente abili. Esaminate tutte le candidature, sono stati infine individuati 15 beneficiari, tra i quali molti minorenni e uno sciatore diversamente abile, Andrea Valenti.

Questi gli altri premiati: Luca Pancari (nuoto), Erica Leonetti e Mattia Viceli (tiro con l'arco olimpico), Silvia Semeraro e Lucia Giorgi (ginnastica artistica), Letizia D'Arenzo, Silvia De Carlo Michelle Serra e Daniela Bertolino (ginnastica ritmica), Gabriele Di Nuzzo e Lorenzo Morrone (pattinaggio di velocità), Silvia Brero (pattinaggio di figura), Beatrice Curtabbi (l'atletica leggera), Alberto Vittone (volley).

Il valore di ognuna delle 15 borse di studio ammonta a 2.800 euro.

